

COMMISSIONE DELLE COMUNITA EUROPEE

COM(93) 205 def.

Bruxelles, 19 maggio 1993

**Proposta modificata di
RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO**

sull'accesso alla formazione professionale permanente

**(Presentata dalla Commissione ai sensi dell'articolo 149
paragrafo 3 del trattato CEE)**

PRESENTAZIONE DEI MOTIVI

1. In data 21 aprile 1993, il Parlamento europeo ha rilasciato un parere favorevole sulla proposta di raccomandazione del Consiglio relativa all'accesso alla formazione professionale continua, con riserva di alcuni emendamenti.
2. Uniformandosi al parere del Parlamento europeo, la Commissione ha accettato in seduta plenaria del Parlamento, quattordici emendamenti che sono stati inclusi nella proposta modificata.
3. La Commissione condivide la preoccupazione del Parlamento circa l'esigenza di promuovere formazioni di durata adeguata che possano portare a un primo livello di qualifica certificato con un diploma, segnatamente per tutti i giovani e per i lavoratori meno qualificati.

In tale quadro, la Commissione accetta di completare l'undicesimo considerando come proposto dal Parlamento e di modificare l'articolo (x) del punto II della Raccomandazione.

4. La Commissione riconosce che un accento particolare debba essere posto sulle condizioni che favoriscono l'efficacia delle azioni pratiche volte a promuovere l'accesso alla formazione continua.

La Commissione accetta quindi gli emendamenti e attira l'attenzione su tale obiettivo proponendo di modificare di conseguenza gli articoli II(I) e II (xii).

5. La Commissione condivide l'obiettivo del Parlamento di fornire a tutti i lavoratori un'informazione attualizzata e il più possibile completa sulle condizioni di accesso alla formazione professionale continua. La Commissione accetta quindi gli emendamenti che completano gli elementi inclusi nella sua proposta e propone di modificare gli articoli (i), (iv) e (v) del punto II.

6. La Commissione è d'accordo sull'approvazione di tutti gli emendamenti che fanno riferimento alla valorizzazione dei potenziali delle esperienze già esistenti nel quadro di diversi programmi comunitari e propone di modificare l'articolo (ii) del punto II.

7. La Commissione, al fine di tener conto dei cambiamenti industriali, attribuisce, così come fa il Parlamento, un'attenzione particolare alle azioni che promuovono l'accesso dei lavoratori alla formazione continua, per rispondere anche alle esigenze di aumentare la competitività delle imprese e dei settori in via di ristrutturazione.

La Commissione propone a tale proposito di modificare l'articolo (viii) del punto II e di introdurre un nuovo articolo (i)bis, nonché di aggiungere il nuovo considerando 4 bis.

8. La Commissione, insieme al Parlamento, considera necessaria la promozione delle attività transnazionali e delle competenze linguistiche e propone di introdurre il nuovo articolo (ix) bis al punto II.
9. La Commissione è d'accordo sulla presa in considerazione degli emendamenti che mirano a completare aspetti già inclusi nel considerando e propone quindi di modificare il sedicesimo considerando e di aggiungere un nuovo undicesimo considerando bis.
10. La Commissione, pur rispettando il parere del Parlamento, non ha potuto accettare undici emendamenti essenzialmente per motivi di ordine giuridico e di portata della raccomandazione.
11. Tenuto conto del fatto che la raccomandazione è presentata sulla base dell'articolo 128 del Trattato di Roma, la Commissione non ha potuto accogliere sei emendamenti volti ad introdurre modalità di applicazione troppo precise (considerando 20 bis, nuovo Punto I, articolo VII e XII del punto II e il terzo trattino del punto III).
12. La Commissione considera che gli altri emendamenti proposti vanno spesso al di là del campo d'applicazione di questa raccomandazione e, di conseguenza, non ha potuto accettarli.

PROPOSTA MODIFICATA DI
RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO
sull'accesso alla formazione professionale permanente

Proposta originaria

Primo e terzo considerando

Immutati

Quarto considerando (nuovo)

**Dal quinto al decimo
considerando**

Immutati

Considerando undicesimo

Considerando che il Comitato economico e sociale ha adottato il 22 ottobre 1992 una relazione informativa su "La formazione professionale: la promozione delle qualifiche professionali, strumento strategico dello sviluppo economico e sociale della Comunità europea";

Considerando 11 bis (nuovo)

Proposta modificata

Primo e terzo considerando

Immutati

Quarto considerando (nuovo)

Considerando che lo sviluppo tecnologico, le connesse esigenze di qualificazione dei lavoratori e la crescita della disoccupazione rendono indispensabile aumentare il tempo destinato alla formazione;

**Dal quinto al decimo
considerando**

Immutati

Considerando undicesimo

Considerando che il Comitato economico e sociale ha adottato il 22 ottobre 1992 una relazione informativa su "La formazione professionale: la promozione delle qualifiche professionali, strumento strategico dello sviluppo economico e sociale della Comunità europea", nella quale si afferma tra l'altro che, al termine del ciclo di istruzione obbligatoria di base, non viene assicurata a tutti i giovani una formazione iniziale con un riconoscimento finale e che la formazione professionale permanente spesso è di breve durata e riguarda solo singoli casi;

Considerando 11 bis (nuovo)

Considerando che il Parlamento europeo ha approvato il 21 aprile 1993 una risoluzione sulla formazione professionale nella Comunità europea negli anni '90, nella quale viene trattato il tema dell'accesso alla formazione professionale permanente;

Dodicesimo al quindicesimo
considerando

Immutati

Considerando 16

considerando che le tendenze demografiche ridurranno drasticamente il numero di giovani che si affacciano sul mercato del lavoro nella Comunità, cosa che, collegata ai mutamenti dell'ambiente di lavoro, deve avere per conseguenza un'attualizzazione e un migliore adattamento delle competenze della popolazione attiva;

Dal considerando 17 al 19

Immutati

Punto I

Immutato

Punto II (i)

di garantire che le imprese accordino priorità allo sviluppo della qualità e delle competenze della loro manodopera e istituiscano piani e programmi di formazione appropriati alle loro dimensioni e ai loro obiettivi. Tali piani e programmi dovrebbero essere fissati tenendo conto delle risorse umane disponibili, dell'organizzazione del lavoro, dei bisogni futuri di competenze e della necessità di anticipare l'evoluzione industriale e tecnologica;

Dodicesimo al quindicesimo
considerando

Immutati

Considerando 16

considerando che le tendenze demografiche ridurranno drasticamente il numero di giovani che si affacciano sul mercato del lavoro nella Comunità, cosa che, collegata ai mutamenti dell'ambiente di lavoro, deve avere per conseguenza un'attualizzazione e un migliore adattamento delle competenze della popolazione attiva; che d'altro canto, la Commissione, nell'edizione 1992 di "L'occupazione in Europa", presuppone un aumento delle donne che lavorano di cui sarà anche necessario tener conto;

Dal considerando 17 al 19

Immutati

Punto I

Immutato

Punto II (i)

di aumentare la consapevolezza all'interno delle imprese circa il rapporto che intercorre tra qualifiche della manodopera e competitività delle imprese, essenziale al fine di garantire che le imprese accordino priorità allo sviluppo della qualità e delle competenze della loro manodopera e istituiscano piani e programmi di formazione appropriati alle loro dimensioni e ai loro obiettivi, sensibilizzando e informando adeguatamente i loro quadri dirigenti. Tali piani e programmi dovrebbero essere fissati tenendo conto delle risorse umane disponibili, dell'organizzazione del lavoro, dei bisogni futuri di competenze e della necessità di anticipare l'evoluzione industriale e tecnologica;

Punto II (ib) nuovo

Punto II (ii)

di prevedere misure di incentivazione e di assistenza specifiche a beneficio delle piccole e medie imprese. Dette misure dovrebbero comprendere, ad esempio, ausili alla consulenza in materia di formazione e di incentivi finanziari e fiscali. Esse apporterebbero un appoggio alle PMI per analizzare i loro fabbisogni, per progettare e attuare una strategia di formazione professionale permanente necessaria al loro sviluppo, tenendo conto della situazione particolare dei dipendenti di tali imprese segnatamente per promuovere, per quanto necessario, le disposizioni definite nei paragrafi che seguono;

Punto II (iii)

Immutato

Punto II (ib) nuovo

di promuovere lo studio e lo sviluppo di attività transnazionali di formazione continua e permanente di tipo settoriale;

Punto II (ii)

di prevedere misure di incentivazione e di assistenza specifiche a beneficio delle piccole e medie imprese. Dette misure dovrebbero comprendere, ad esempio, ausili alla consulenza in materia di formazione e di incentivi finanziari e fiscali. Esse apporterebbero un appoggio alle PMI per analizzare i loro fabbisogni, per progettare e attuare una strategia di formazione professionale permanente necessaria al loro sviluppo, tenendo conto della situazione particolare dei dipendenti di tali imprese segnatamente per promuovere, per quanto necessario, le disposizioni definite nei paragrafi che seguono. Per raggiungere tale scopo sarebbe opportuno promuovere strumenti di cooperazione tra le PMI e gli istituti di istruzione e formazione. In tale contesto sarebbe opportuno sfruttare l'esperienza acquisita dalle UETP (University-Enterprise Training Partnerships) nell'ambito del programma COMETT II.

Punto II (iii)

Immutato

Punto II (iv)

di sviluppare la formazione professionale permanente per farne un fattore essenziale di sviluppo regionale. In tale contesto, si dovrebbe dedicare particolare attenzione alle zone rurali e ai fabbisogni specifici dei lavoratori e delle imprese interessate. Si raccomanda inoltre di sostenere l'istituzione di consorzi di formazione, segnatamente a livello regionale o locale, incaricati di analizzare i bisogni dell'impresa e dei dipendenti nonché di fornire l'informazione sulle possibilità di formazione per garantire il migliore adeguamento possibile tra l'offerta e la domanda;

Punto II (v)

di assicurare l'informazione dei lavoratori, in specie all'atto dell'assunzione, sulla politica e i programmi di formazione professionale permanente dell'impresa. Detta formazione dovrebbe riguardare in modo specifico le regole e le condizioni d'accesso alla formazione professionale continua organizzata dall'impresa nel proprio ambito e/o in partecipazione con i poteri pubblici, ivi comprese quelle che si applicano alle assenze per assistere a corsi di formazione oppure per sostenere esami, nonché per beneficiare di congedi per formazione;

Punto II (vi) e (vii)

Immutati

Punto II (iv)

di sviluppare la formazione professionale permanente per farne un fattore essenziale di sviluppo regionale. In tale contesto, si dovrebbe dedicare particolare attenzione alle zone rurali e ai fabbisogni specifici dei lavoratori e delle imprese interessate. Si raccomanda inoltre di sostenere l'istituzione di consorzi di formazione, segnatamente a livello regionale o locale, incaricati di analizzare i bisogni dell'impresa e dei dipendenti nonché di fornire l'informazione attuale sulle possibilità di formazione per garantire il migliore adeguamento possibile tra l'offerta e la domanda;

Punto II (v)

di assicurare l'informazione dei lavoratori, in specie all'atto dell'assunzione, sulla politica e i programmi di formazione professionale permanente dell'impresa. Detta formazione dovrebbe riguardare in modo specifico le regole e le condizioni d'accesso alla formazione professionale continua organizzata dall'impresa nel proprio ambito e/o in partecipazione con i poteri pubblici, ivi comprese quelle che si applicano alle assenze per assistere a corsi di formazione oppure per sostenere esami, nonché per beneficiare di congedi a fini di formazione professionale permanente;

Punto II (vi) e (vii)

Immutati

Punto II (viii)

di favorire l'accesso dei lavoratori a formazioni di durata idonea che conducano a qualifiche riconosciute. A questo fine, occorrerà garantire che la formazione sia concepita su basi ampie e che fornisca i mezzi di anticipare e di gestire l'evoluzione dei sistemi di produzione, dell'organizzazione del lavoro, nonché le conseguenze della realizzazione del mercato unico con riferimento al contesto economico, tecnologico e sociale dell'impresa;

Punto II (ix)

Immutato

Punto II (ix) bis nuovo

Punto II (x)

di consentire ai lavoratori meno qualificati, qualunque sia la loro posizione, di beneficiare delle azioni di formazione professionale permanente che consentano loro di raggiungere il primo livello di qualifica, e forniscano loro le basi per dominare le nuove tecnologie. Si dovrebbe dedicare particolare attenzione permanente dei lavoratori che non hanno potuto beneficiare di azioni di formazione per un certo periodo, dei lavoratori disabili e dei lavoratori più vulnerabili in caso di disoccupazione;

Punto II (viii)

di favorire l'accesso dei lavoratori a formazioni di durata idonea che conducano a qualifiche riconosciute. A questo fine, occorrerà garantire che la formazione sia concepita su basi ampie e che fornisca i mezzi di anticipare e di gestire l'evoluzione dei sistemi di produzione, dell'organizzazione del lavoro, della competitività, nonché le conseguenze della realizzazione del mercato unico con riferimento al contesto economico, tecnologico e sociale dell'impresa;

Punto II (ix)

Immutato

Punto II (ix) bis nuovo

di fare in modo che alle politiche nazionali in tema di formazione professionale permanente venga impressa una prospettiva internazionale, allo scopo di rafforzare la cooperazione transnazionale e contribuire alla libera circolazione della manodopera, nonché di migliorare le possibilità dei lavoratori sul mercato occupazionale europeo;

Punto II (x)

di consentire ai lavoratori meno qualificati, qualunque sia la loro posizione, di beneficiare delle azioni di formazione professionale permanente che consentano loro di raggiungere il primo livello di qualifica, basato su requisiti minimi e su un esame finale, e forniscano loro le basi per dominare le nuove tecnologie. Si dovrebbe dedicare particolare attenzione permanente dei lavoratori che non hanno potuto beneficiare di azioni di formazione per un certo periodo, dei lavoratori disabili e dei lavoratori più vulnerabili in caso di disoccupazione;

Punto II (xi)

Immutato

Punto II (xii)

di incoraggiare l'accesso dei disoccupati e la loro partecipazione alla formazione professionale permanente. Occorrerebbe dedicare particolare attenzione ai giovani disoccupati di lunga durata, al fine di migliorare il loro inserimento e il loro reinserimento professionale, in specie sviluppando i legami tra la formazione iniziale e la formazione permanente e rafforzando il coinvolgimento delle imprese nella loro formazione;

Punto II (xiii)

Immutato

Punto II e Punto IV

Immutati

Punto II (xi)

Immutato

Punto II (xii)

di incoraggiare l'accesso dei disoccupati e la loro partecipazione alla formazione professionale permanente. Occorrerebbe dedicare particolare attenzione ai giovani disoccupati di lunga durata, al fine di migliorare il loro inserimento e il loro reinserimento professionale, in specie sviluppando i legami tra la formazione iniziale e le capacità pratiche professionali loro richieste e rafforzando il coinvolgimento delle imprese nella loro formazione;

Punto II (xiii)

Immutato

Punto II e Punto IV

Immutati

ISSN 0254-1505

COM(93) 205 def.

DOCUMENTI

IT

04

N. di catalogo : CB-CO-93-230-IT-C

ISBN 92-77-55721-4

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee
L-2985 Lussemburgo